

della Commissione della Gestione
sul messaggio 2 marzo 1956 concernente la donazione allo Stato del Cantone
Ticino da parte dell'ing. Secondo Reali della proprietà immobiliare al n. di
mappa 302 e subalterni in Lugano

(del 12 aprile 1956)

La donazione fatta dal signor ing. Secondo Reali, patrizio di Lugano e di Cadro, allo Stato del Cantone Ticino con l'atto pubblico rogato il 2 febbraio 1956 dal notaio avv. dott. Piero Balestra di Lugano -il quale con squisito gesto che deve essere pubblicamente sottolineato, ha devoluto l'onorario spettantegli al Fondo per l'acquisto di opere d'arte da collocare nel costruendo museo- è giunta veramente provvidenziale a troncare, come rileva il messaggio governativo, una polemica...di ubicazione che minacciava seriamente di remorare sine die la costruzione, a Lugano, del Museo delle arti decretato da codesto Gran Consiglio nel novero delle opere previste per commemorare il 150.mo dell'autonomia ticinese.

La proprietà immobiliare donata allo Stato è situata nel cuore di Lugano in posizione veramente ideale per un museo modernamente e dinamicamente inteso come centro di vita culturale e artistica.

La vostra Commissione, nella visita in luogo, si è resa perfettamente conto dello splendido gesto compiuto dall'ing. Secondo Reali non solo a favore dello Stato, ma anche e soprattutto a favore della città di Lugano ; e nel familiare e pur signorile ricevimento seguito alla visita nella casa Reali, il Presidente della vostra Commissione, onorevole Ghisletta prima, il direttore del Dipartimento on. Galli poi, e infine il relatore, quale sindaco di Lugano, hanno rinnovato all'ing. Secondo Reali i sentimenti della più viva ammirazione e della più profonda gratitudine.

Deve essere infatti immediatamente rilevato che il valore attualmente reperibile della proprietà in discorso è di alcuni milioni e che di conseguenza appare manifestamente superflua una disamina degli oneri a carico dello Stato elencati nella convenzione annessa all'atto pubblico e riportati nel messaggio. Un'unica preoccupazione di ordine pratico è affiorata nel corso della discussione nella vostra Commissione : che si intenda, ad ogni costo, ampliare l'area a disposizione ricorrendo in un modo o nell'altro alle proprietà adiacenti e che si voglia ad ogni costo inserire nella nuova costruzione la famosa sala dei congressi.

L'argomento, come ognuno vede, è di carattere prevalentemente tecnico. Ma se ne è voluto far cenno quale monito appunto a coloro che parteciperanno al pubblico concorso dal quale dovrà uscire un progetto che non sia tale da spaventare anche i più convinti assertori di un museo delle arti a Lugano.

Con le quali considerazioni la vostra Commissione vi propone di accogliere le conclusioni del Consiglio di Stato e di approvare il decreto legislativo annesso al messaggio.

per la Commissione della Gestione :

P. Pelli, relatore
Bottani
Borella A.
Ghisletta
Merlini
Pagani
Pellegrini P.
Tatti
Zeli